



Camera di Commercio
Treviso



CONGIUNTURA & APPROFONDIMENTI

Report n. 4 – Luglio 2009

La consistenza delle imprese attive in provincia di Treviso al II trimestre 2009

Settore Sviluppo Imprese - Area Studi e Sviluppo economico

A cura di: Michela Bianchin

La demografia d'impresa per settori economici in provincia di Treviso

1. Le imprese attive in provincia di Treviso

I dati divulgati da Unioncamere sulla base di Movimprese, relativi alla consistenza delle imprese attive al 30.06.2009, segnalano uno stock totale pari a 84.882 imprese, 584 unità in meno rispetto allo stesso periodo del 2008 (-0,7%).

Il dato, al netto del settore agricoltura, si porta a 68.221 sedi attive, in flessione di 70 unità rispetto al secondo trimestre 2008 (-0,1%). Rispetto al precedente trimestre si registra un saldo positivo di 187 imprese attive, confermando una ridotta sensibilità dei dati alla dinamica congiunturale.

Si riportano di seguito le principali evidenze dell'analisi dei dati relativi ai diversi macrosettori e settori economici.

Il **manifatturiero** perde ben 235 sedi attive rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e ben 57 unità rispetto al primo trimestre del 2009. Il comparto dove si verifica la maggiore contrazione è la meccanica: sono 48 le unità in meno rispetto al primo trimestre di quest'anno, di cui 29 nel settore della lavorazione metalli e 13 nell'elettromeccanica e meccanica di precisione. Continua la flessione nel settore legno-arredo: nel secondo trimestre di quest'anno si registrano 15 sedi attive in meno, mentre rispetto al secondo trimestre dello scorso anno si contano 83 imprese in meno. In negativo anche il saldo del sistema moda: -12 unità rispetto allo scorso trimestre, -34 rispetto allo stesso periodo del 2008. Tiene l'alimentare: +0,5% rispetto al secondo trimestre 2008 (+7 unità).

Per il settore delle **costruzioni** continua anche nel secondo trimestre la flessione tendenziale (-181 imprese attive; -1,3%), iniziata nel primo trimestre 2009 dopo una lunga serie storica positiva. Rispetto al precedente trimestre, tuttavia, si registra un lieve incremento (+17 unità; +0,1%).

Aumentano le imprese nel **Commercio**, sia in quello **all'ingrosso** (+75 unità rispetto ai primi tre mesi del 2009), che nel **commercio al dettaglio** (+60 imprese attive). Rispetto allo stesso trimestre del 2008 si contano complessivamente 100 imprese in più.

In positivo anche il settore dei **pubblici esercizi**: si registrano infatti 21 unità in più rispetto allo scorso trimestre, e 35 sedi attive in più rispetto allo stesso trimestre del 2008.

Nell'ambito dei **servizi alle imprese**, al netto delle attività immobiliari (che crescono rispetto allo scorso trimestre di 24 unità e rispetto allo stesso trimestre del 2008 di 76 sedi attive), il settore dei Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni continua il suo trend in flessione perdendo, nel trimestre, 16 imprese attive. La perdita sale a 75 unità rispetto allo stesso trimestre del 2008. Migliore la performance delle voci Informatica, Ricerca e sviluppo ed Altre attività professionali. In particolare le "Altre attività professionali" (codice Ateco K74) crescono di 25 sedi attive rispetto allo scorso trimestre e di 91 unità (+2,6%) rispetto al secondo trimestre 2008.

Pressoché stazionari rispetto allo scorso trimestre i **servizi alle persone** (-2 unità, -0,1%) anche se rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno si registrano 61 unità in più (+1,7%).

**Consistenza imprese attive in provincia di Treviso.
Principali macrosettori e settori economici.**

Dati al 2° trimestre 2009 e confronto con il 1° trimestre 2009 e 2° trimestre 2008

SETTORI	Valori assoluti					Variazioni			
	2° trim. 2009	1° trim. 2009	4° trim. 2008	3° trim. 2008	2° trim. 2008	2° trim. 09/ 1° trim. 09		2° trim. 09/ 2° trim. 08	
						ass.	perc.	ass.	perc.
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	16.626	16.669	16.945	17.097	17.141	-43	-0,3%	-515	-3,0%
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	35	35	35	35	34	0	0,0%	1	2,9%
C Estrazione di minerali	39	37	38	39	39	2	5,4%	0	0,0%
D Attività manifatturiere	12.939	12.996	13.129	13.174	13.174	-57	-0,4%	-235	-1,8%
<i>di cui: DA15 Industrie alimentari e delle bevande</i>	<i>1.426</i>	<i>1.416</i>	<i>1.427</i>	<i>1.430</i>	<i>1.419</i>	<i>10</i>	<i>0,7%</i>	<i>7</i>	<i>0,5%</i>
<i>DB17 Industrie tessili</i>	<i>639</i>	<i>643</i>	<i>655</i>	<i>662</i>	<i>660</i>	<i>-4</i>	<i>-0,6%</i>	<i>-21</i>	<i>-3,2%</i>
<i>DB18 Confez. articoli vestiario-prep.pellicce</i>	<i>923</i>	<i>929</i>	<i>945</i>	<i>940</i>	<i>933</i>	<i>-6</i>	<i>-0,6%</i>	<i>-10</i>	<i>-1,1%</i>
<i>DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio</i>	<i>445</i>	<i>447</i>	<i>449</i>	<i>453</i>	<i>448</i>	<i>-2</i>	<i>-0,4%</i>	<i>-3</i>	<i>-0,7%</i>
<i>DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia</i>	<i>1.083</i>	<i>1.087</i>	<i>1.097</i>	<i>1.114</i>	<i>1.124</i>	<i>-4</i>	<i>-0,4%</i>	<i>-41</i>	<i>-3,6%</i>
<i>DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta</i>	<i>130</i>	<i>133</i>	<i>136</i>	<i>135</i>	<i>136</i>	<i>-3</i>	<i>-2,3%</i>	<i>-6</i>	<i>-4,4%</i>
<i>DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati</i>	<i>438</i>	<i>436</i>	<i>440</i>	<i>439</i>	<i>442</i>	<i>2</i>	<i>0,5%</i>	<i>-4</i>	<i>-0,9%</i>
<i>DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari</i>	<i>3</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>50,0%</i>	<i>1</i>	<i>50,0%</i>
<i>DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche</i>	<i>109</i>	<i>106</i>	<i>107</i>	<i>108</i>	<i>108</i>	<i>3</i>	<i>2,8%</i>	<i>1</i>	<i>0,9%</i>
<i>DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche</i>	<i>350</i>	<i>349</i>	<i>362</i>	<i>363</i>	<i>363</i>	<i>1</i>	<i>0,3%</i>	<i>-13</i>	<i>-3,6%</i>
<i>DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.</i>	<i>456</i>	<i>454</i>	<i>460</i>	<i>458</i>	<i>456</i>	<i>2</i>	<i>0,4%</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>
<i>DJ27 Produzione di metalli e loro leghe</i>	<i>60</i>	<i>61</i>	<i>61</i>	<i>62</i>	<i>61</i>	<i>-1</i>	<i>-1,6%</i>	<i>-1</i>	<i>-1,6%</i>
<i>DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchin.</i>	<i>2.503</i>	<i>2.531</i>	<i>2.579</i>	<i>2.579</i>	<i>2.582</i>	<i>-28</i>	<i>-1,1%</i>	<i>-79</i>	<i>-3,1%</i>
<i>DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.</i>	<i>1.179</i>	<i>1.178</i>	<i>1.165</i>	<i>1.173</i>	<i>1.185</i>	<i>1</i>	<i>0,1%</i>	<i>-6</i>	<i>-0,5%</i>
<i>DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori</i>	<i>48</i>	<i>50</i>	<i>49</i>	<i>51</i>	<i>51</i>	<i>-2</i>	<i>-4,0%</i>	<i>-3</i>	<i>-5,9%</i>
<i>DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.</i>	<i>462</i>	<i>469</i>	<i>480</i>	<i>480</i>	<i>477</i>	<i>-7</i>	<i>-1,5%</i>	<i>-15</i>	<i>-3,1%</i>
<i>DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.</i>	<i>96</i>	<i>94</i>	<i>96</i>	<i>94</i>	<i>93</i>	<i>2</i>	<i>2,1%</i>	<i>3</i>	<i>3,2%</i>
<i>DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottic</i>	<i>510</i>	<i>516</i>	<i>516</i>	<i>520</i>	<i>516</i>	<i>-6</i>	<i>-1,2%</i>	<i>-6</i>	<i>-1,2%</i>
<i>DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.</i>	<i>86</i>	<i>90</i>	<i>87</i>	<i>86</i>	<i>87</i>	<i>-4</i>	<i>-4,4%</i>	<i>-1</i>	<i>-1,1%</i>
<i>DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto</i>	<i>86</i>	<i>89</i>	<i>85</i>	<i>85</i>	<i>84</i>	<i>-3</i>	<i>-3,4%</i>	<i>2</i>	<i>2,4%</i>
<i>DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere</i>	<i>1.860</i>	<i>1.871</i>	<i>1.887</i>	<i>1.896</i>	<i>1.902</i>	<i>-11</i>	<i>-0,6%</i>	<i>-42</i>	<i>-2,2%</i>
<i>DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio</i>	<i>47</i>	<i>45</i>	<i>44</i>	<i>44</i>	<i>45</i>	<i>2</i>	<i>4,4%</i>	<i>2</i>	<i>4,4%</i>
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	29	29	29	29	27	0	0,0%	2	7,4%
F Costruzioni	13.279	13.262	13.444	13.488	13.460	17	0,1%	-181	-1,3%
G Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers. e per la casa	18.778	18.643	18.758	18.761	18.678	135	0,7%	100	0,5%
H Alberghi e ristoranti	3.387	3.366	3.375	3.368	3.352	21	0,6%	35	1,0%
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	2.606	2.622	2.661	2.669	2.681	-16	-0,6%	-75	-2,8%
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	1.721	1.713	1.700	1.715	1.693	8	0,5%	28	1,7%
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	11.715	11.651	11.613	11.608	11.525	64	0,5%	190	1,6%
<i>di cui: Attività immobiliari</i>	<i>6.492</i>	<i>6.468</i>	<i>6.444</i>	<i>6.454</i>	<i>6.416</i>	<i>24</i>	<i>0,4%</i>	<i>76</i>	<i>1,2%</i>
<i>Servizi alle imprese</i>	<i>5.223</i>	<i>5.183</i>	<i>5.169</i>	<i>5.154</i>	<i>5.109</i>	<i>40</i>	<i>0,8%</i>	<i>114</i>	<i>2,2%</i>
M Istruzione	222	220	221	220	219	2	0,9%	3	1,4%
N Sanita' e altri servizi sociali	274	269	264	263	263	5	1,9%	11	4,2%
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	3.171	3.180	3.155	3.137	3.124	-9	-0,3%	47	1,5%
X Imprese non classificate	61	45	60	43	56	16	35,6%	5	8,9%
TOTALE	84.882	84.738	85.427	85.646	85.466	144	0,2%	-584	-0,7%
TOTALE ESCLUSO L'AGRICOLTURA E PESCA	68.221	68.034	68.447	68.514	68.291	187	0,3%	-70	-0,1%

Fonte: *Elaborazione. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Infocamere*

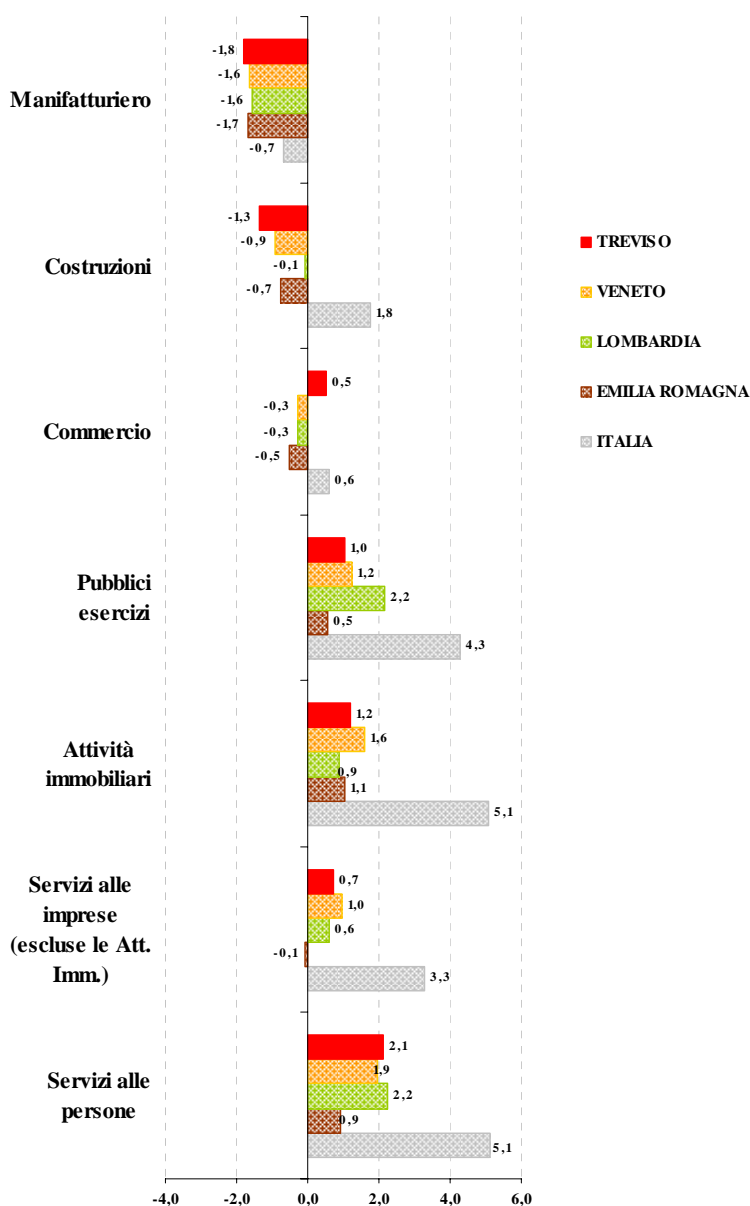
2. Alcuni confronti territoriali

Allargando lo sguardo ad altri territori italiani ed all'Italia nel suo complesso, nel comparto manifatturiero si registrano andamenti simili.

Il Veneto nel suo complesso e la vicina regione della Lombardia presentano una variazione percentuale delle imprese attive rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari al -1,6%. In Emilia Romagna il dato è pari al -1,7%. Più contenuta la variazione negativa a livello nazionale (-0,7%).

Confronto Treviso, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Italia. Principali macrosettori economici.

Variazioni percentuale 2° trimestre 2009 rispetto al 2° trimestre 2008.



Anche per il settore delle **costruzioni** si riscontra un trend negativo, anche se meno pronunciato: a fronte di una variazione tendenziale provinciale del -1,3%, il decremento regionale si ferma al -0,9%, e ancora minori risultano quelli di Lombardia ed Emilia Romagna rispettivamente pari al -0,1% ed al -0,7%). Positivo, invece il dato a livello nazionale (+1,8%) grazie a cospicui incrementi registrati da alcune province del Centro e del Mezzogiorno (Roma in particolar modo).

Nel settore del **commercio** l'andamento tendenziale risulta prossimo alla stazionarietà. Nella nostra provincia assume connotazione positiva (+0,5%) in linea con il dato nazionale (+0,6%). Negativo, invece, il dato regionale (-0,3%) similmente a quanto si registra per Lombardia ed Emilia Romagna (-0,3% e -0,5% rispettivamente).

Le **attività immobiliari** tengono in maniera diffusa in tutto il territorio nazionale, mentre per quanto riguarda i **servizi alle imprese** il peso della voce trasporti penalizza in particolar modo l'Emilia Romagna che realizza una variazione del -0,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Infine, per i **servizi alle persone** si riscontrano variazioni tendenziali positive in tutto il territorio nazionale.

Approfondendo ulteriormente il dettaglio territoriale e settoriale, è stato confrontato l'andamento tendenziale trimestrale nel periodo 2008-2009 del sistema moda, del legno arredo e della meccanica provinciali con quello di altre province similari per tasso di industrializzazione, numerosità delle imprese ed incidenza del settore sul comparto manifatturiero.

I grafici proposti mettono in evidenza come, in tutti e tre i settori analizzati, la quasi totalità delle province registra una variazione percentuale negativa nel primo trimestre 2009 rispetto al primo trimestre del 2008.

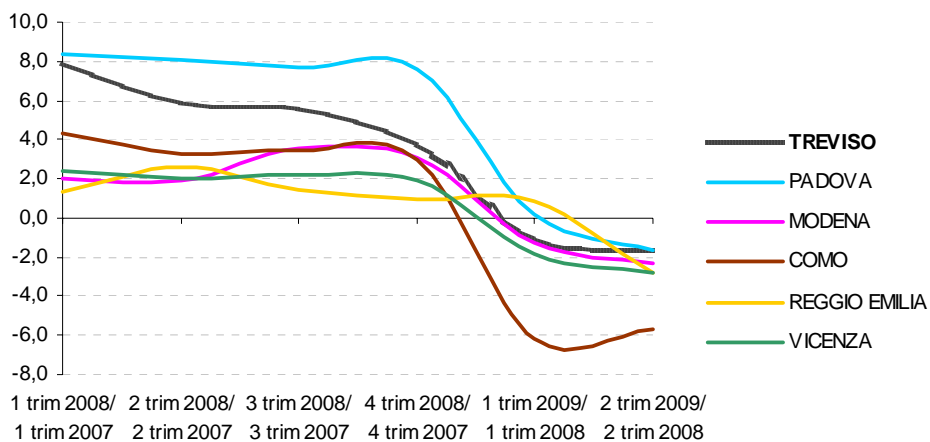
Per quanto riguarda il sistema moda, nel secondo trimestre del 2009, le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso continuano ad essere caratterizzate dal segno negativo. Come accusa la flessione maggiore (-5,7%) seppur leggermente in ripresa rispetto allo scorso trimestre, mentre Treviso e Padova presentano il decremento inferiore (-1,7%). Reggio Emilia sembra ritardare al secondo trimestre 2009 il trend seguito dalle altre province considerate.

Nel legno arredo la provincia di Treviso presenta un andamento in flessione già dal 2008, con valori negativi a partire dal terzo trimestre 2008. In tutte le altre province considerate, dopo la brusca caduta del primo trimestre del 2009, l'ultimo dato non dimostra ulteriori peggioramenti. La variazione tendenziale peggiore si registra per la provincia di Udine (-4,8%), che peraltro presentava già dati negativi nei trimestri dello scorso anno.

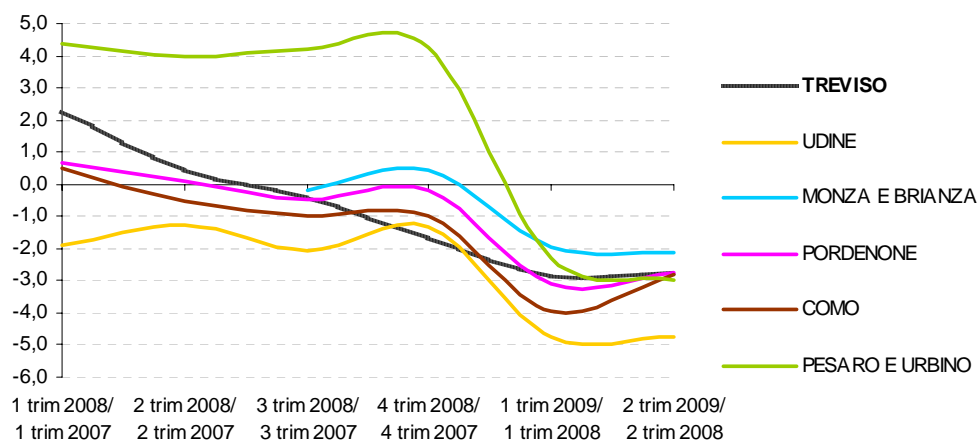
Nella meccanica il secondo trimestre 2009 presenta un andamento negativo ed in molti casi in ulteriore flessione rispetto al primo trimestre. In particolare le province di Treviso e Reggio Emilia presentano il maggior decremento tendenziale (-2,1% e -2,2% rispettivamente).

Variazioni percentuali tendenziali delle imprese attive. Trimestri 2008 e 2009

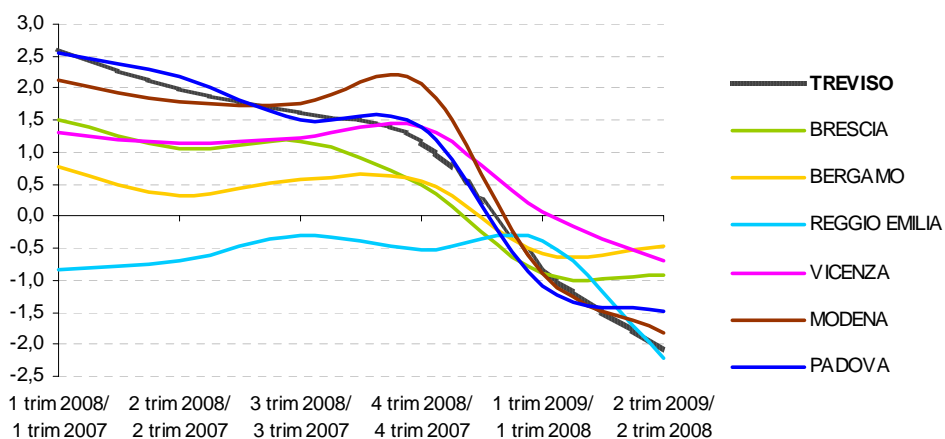
Sistema moda



Legno arredo



Meccanica



3. Le imprese artigiane attive

Ritornando entro i confini provinciali e focalizzando l'attenzione sul sottoinsieme delle **imprese artigiane** il quadro risulta assai simile, se non più negativo.

Lo stock delle imprese artigiane attive al 30.06.2009 risulta pari a 25.874 unità, 486 in meno rispetto allo stesso periodo del 2008 e in contrazione di 17 unità rispetto al trimestre scorso.

Al netto di agricoltura e pesca, lo stock scende di 21 unità rispetto allo scorso trimestre (-0,1%) e di ben 494 unità (-1,9%) rispetto allo stesso periodo del 2008 passando da 25.986 a 25.492 sedi attive al 30 giugno 2009.

Consistenza imprese artigiane in provincia di Treviso. Principali macrosettori e settori economici. Dati al 2° trimestre 2009 e confronto con i trimestri precedenti

SETTORI	IMPRESE REGISTRATE al 2° trim. 2009	IMPRESE ATTIVE									
		Valori assoluti					Variazioni				
		2° trim. 2009	1 trim. 2009	4° trim. 2008	3° trim. 2008	2 trim. 2008	2° trim. 09/ 1° trim. 09		2° trim. 09/ 2° trim. 08		
		ass.	perc.	ass.	perc.	ass.	perc.	ass.	perc.		
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	379	377	378	375	376	374	-1	-0,3%	3	0,8%	
C Estrazione di minerali	5	5	5	5	5	5	0	0,0%	0	0,0%	
D Attività manifatturiere	8.106	8.058	8.092	8.220	8.259	8.270	-34	-0,4%	-212	-2,6%	
<i>di cui: DA15 Industrie alimentari e delle bevande</i>	1.111	1.106	1.093	1.105	1.102	1.092	13	1,2%	14	1,3%	
DB17 Industrie tessili	411	409	412	425	427	426	-3	-0,7%	-17	-4,0%	
DB18 Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	581	574	580	594	591	590	-6	-1,0%	-16	-2,7%	
DC19 Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	248	246	246	250	250	248	0	0,0%	-2	-0,8%	
DD20 Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	774	774	771	779	793	798	3	0,4%	-24	-3,0%	
DE21 Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	55	55	56	57	58	59	-1	-1,8%	-4	-6,8%	
DE22 Editoria, stampa e riprod.suppl.registrati	228	228	227	231	232	227	1	0,4%	1	0,4%	
DF23 Fabbric.coke,raffinerie,combust.nucleari	1	1	1	1	1	1	0	0,0%	0	0,0%	
DG24 Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	28	28	28	29	29	30	0	0,0%	-2	-6,7%	
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	146	146	145	152	154	154	1	0,7%	-8	-5,2%	
DI26 Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	244	242	242	246	244	248	0	0,0%	-6	-2,4%	
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	22	22	23	24	24	24	-1	-4,3%	-2	-8,3%	
DJ28 Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	1.729	1.714	1.739	1.782	1.786	1.788	-25	-1,4%	-74	-4,1%	
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	628	624	625	621	630	642	-1	-0,2%	-18	-2,8%	
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	19	19	19	20	22	23	0	0,0%	-4	-17,4%	
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.eletr.n.c.a.	279	276	279	286	288	288	-3	-1,1%	-12	-4,2%	
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	49	48	45	47	45	45	3	6,7%	3	6,7%	
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici	353	351	355	353	359	358	-4	-1,1%	-7	-2,0%	
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	40	40	41	40	40	39	-1	-2,4%	1	2,6%	
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	48	48	47	46	47	46	1	2,1%	2	4,3%	
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	1.096	1.091	1.102	1.116	1.121	1.128	-11	-1,0%	-37	-3,3%	
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	16	16	16	16	16	16	0	0,0%	0	0,0%	
F Costruzioni	10.887	10.831	10.814	11.051	11.081	11.075	17	0,2%	-244	-2,2%	
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	1.590	1.589	1.586	1.599	1.607	1.605	3	0,2%	-16	-1,0%	
H Alberghi e ristoranti	15	15	15	15	15	16	0	0,0%	-1	-6,3%	
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	1.829	1.820	1.841	1.889	1.903	1.921	-21	-1,1%	-101	-5,3%	
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	4	4	4	4	4	4	0	0,0%	0	0,0%	
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	828	825	818	808	799	791	7	0,9%	34	4,3%	
<i>di cui: Attività immobiliari</i>	2	2	3	3	2	2	-1	-33,3%	0	0,0%	
<i>Servizi alle imprese</i>	826	823	815	805	797	789	8	1,0%	34	4,3%	
M Istruzione	29	29	28	28	28	28	1	3,6%	1	3,6%	
N Sanita' e altri servizi sociali	6	6	5	4	4	2	1	20,0%	4	200,0%	
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	2.296	2.292	2.286	2.285	2.267	2.258	6	0,3%	34	1,5%	
X Imprese non classificate	25	23	19	16	13	11	4	21,1%	12	109,1%	
TOTALE	25.999	25.874	25.891	26.299	26.361	26.360	-17	-0,1%	-486	-1,8%	
TOTALE ESCLUSO L'AGRICOLTURA E PESCA	25.615	25.492	25.513	25.924	25.985	25.986	-21	-0,1%	-494	-1,9%	

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Infocamere

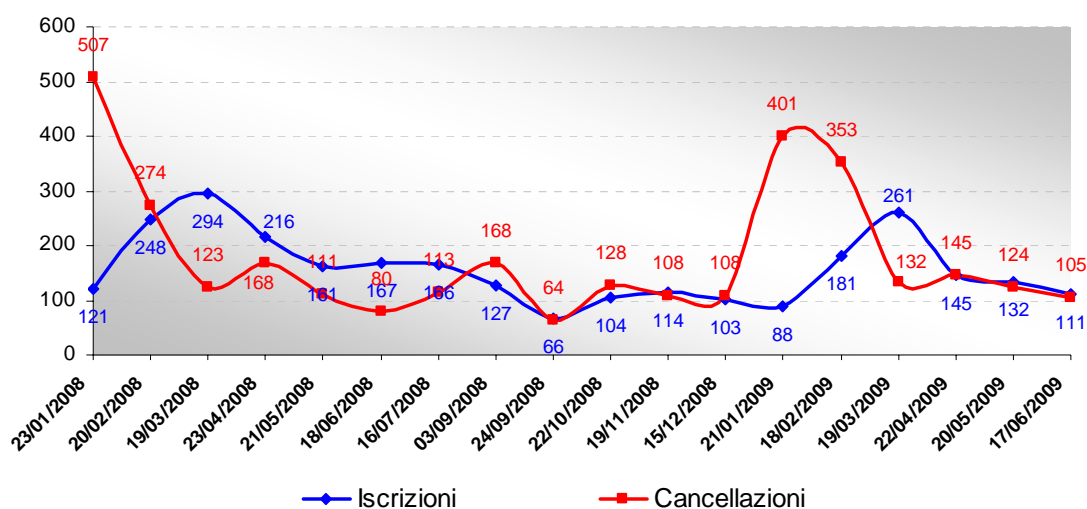
L'unico settore che tiene in positivo, sia dal punto di vista tendenziale (+39 imprese) che congiunturale (+8 unità), è quello dei servizi alle persone.

Il dato peggiore emerge anche qui dal comparto manifatturiero che registra una perdita tendenziale di 212 unità e congiunturale di 34 unità, concentrata soprattutto nella meccanica (in particolare nella metallurgia) ed in misura minore nel legno arredo e nel sistema moda che registrano rispettivamente perdite tendenziali di 61 e 35 unità e congiunturali di 8 e 9 unità.

Anche i servizi alle imprese al netto delle attività immobiliari registrano il segno meno in entrambe le prospettive temporali (-2,5% rispetto al secondo trimestre 2008; -0,5% rispetto allo scorso trimestre) a causa delle perdite ancora una volta concentrate nel settore dei Trasporti, non compensate dalle Altre attività professionali e di informatica, noleggio, ricerca & sviluppo ancorché in crescita dell'1,7% rispetto al secondo trimestre 2008 e in tenuta rispetto al primo trimestre di quest'anno (+0,3%).

La situazione di difficoltà dell'artigianato provinciale si evince anche dai dati sulle Cancellazioni ed Iscrizioni di imprese artigiane recepite dalla Commissione Provinciale Artigianato. Nel primo semestre del 2009 le Cancellazioni risultano superiori alle Iscrizioni, ma in linea con l'andamento dello scorso anno: nel periodo gennaio-giugno si sono avute complessivamente 1260 cancellazioni contro 1263 dello stesso periodo dello scorso anno. Le Iscrizioni all'Albo nel primo semestre del 2009 sono state invece 918, con un saldo negativo di 289 imprese attive rispetto al 2008.

**Andamento di Iscrizioni e Cancellazioni all'Albo Imprese Artigiane.
Provincia di Treviso. Anno 2008 e primo semestre 2009**



Ulteriori segnali della situazione di difficoltà in cui versano le piccole imprese soprattutto artigiane emergono dai di Veneto Lavoro relativi alle crisi aziendali¹.

Dagli ultimi aggiornamenti disponibili emerge un ricorso in misura importante da parte delle piccole imprese, soprattutto artigianali, agli strumenti di tutela del reddito dei lavoratori sospesi dal lavoro a seguito di crisi aziendale, quali l'istituto della sospensione (ex. art. 19 della legge 2/2009) e il più recente strumento della Cigs in deroga.

Domande di Cig in deroga (inoltrate e in corso di lavorazione) e lavoratori coinvolti per tipologia d'azienda e provincia (riferita alla sede produttiva dell'azienda).

Dati aggiornati al 16 giugno 2009

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Totale
Domande (inoltrate e in corso di lavorazione)								
Azienda artigiana	77	344	105	477	120	165	649	1.937
Impresa cooperativa		6		1	5	2		14
Impresa del terziario		21	4	7	10	12	19	73
Impresa industriale	3	23	11	25	6	18	82	168
Studio professionale					2			2
N.d.							1	1
Totale	80	394	120	510	143	197	751	2.195

Fonte:Elaborazione Veneto Lavoro su dati Sill

* Dal punto di vista territoriale il riferimento guida è la localizzazione delle aziende e prescinde dalla residenza dei lavoratori

** Dati parziali, aggiornati al 15 Maggio.

Fonte:Elaborazione Veneto Lavoro su dati Sill

In chiusura a conferma del difficile momento congiunturale che trapela dalla demografia d'impresa si ricordano i dati del Tribunale sui fallimenti². Nei primi mesi del 2009 i fallimenti sono aumentati del 45,8% rispetto al primo trimestre 2008. In particolare, nell'ultimo trimestre si conteggia l'avvio di 76 nuove procedure fallimentari (erano 39 nello stesso periodo del 2008). Il maggior numero riguarda il comparto manifatturiero (34 imprese coinvolte) e principalmente i settori della meccanica (13 procedure), del legno arredo (12) e del sistema moda (3). Seguono per numerosità il comparto delle costruzioni, che nello stesso periodo registra l'avvio di 19 procedure fallimentari, e quello del commercio (10 fallimenti).

¹ "CRISI AZIENDALI - L'impatto occupazionale", Report Maggio 2009 a cura della Direzione Regionale Lavoro e di Veneto lavoro.

² Per ulteriori approfondimenti sui fallimenti si rinvia al report "Approfondimenti sul mercato del lavoro - I risultati dell'indagine trimestrale ISTAT sulle Forze Lavoro e altri indicatori congiunturali".

http://www.tv.camcom.it/docs/Bisogni/Pubblicazi/Studi/ForzeLavoro_I_trim_2009.pdf